



PIAZZA S. AFFIDI, 1
TEL. 0941/2461
FAX 0941/240623
P.I. 00124600834

MUNICIPIO DELLA CITTA' DI PATTI

PROVINCIA DI MESSINA

SETTORE AFFARI GENERALI

A.S.P. N. 5 – DISTRETTO SANITARIO D.30 COMITATO DEI SINDACI

Prot. N. 4028

Patti li, 27 Febbraio 2015

Oggetto: Trasmissione deliberazione del Comitato dei Sindaci.-

**AI SIGG. SINDACI
DEI COMUNI DI:**

BROLO

FICARRA

FLORESTA

GIOIOSA MAREA

LIBRIZZI

MONTAGNAREALE

OLIVERI

PIRAINO

RACCUJA

SINAGRA

S. ANGELO DI BROLO

SAN PIERO PATTI

UCRIA

Con preghiera di volerne disporre la pubblicazione per quindici giorni consecutivi all'Albo di Codesti Comuni si trasmette in allegato ed in copia conforme, il verbale della deliberazione N. 01 dell'11 Febbraio 2015 del Comitato dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario di Patti N. 30.

Decorso il periodo di pubblicazione, la deliberazione sarà trattata agli atti di Codesti Enti per quanto previsto dall'art. 10, comma 6, del Regolamento.

L'allegato è pubblicato all'albo di questo Comune alla sezione "Deliberazioni dei Sindaci" dal 27/02/2015 al 13/03/2015.



IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Marcella GREGORIO

COMUNE DI PATTI
PROVINCIA DI MESSINA
ASP N. 5 – DISTRETTO SANITARIO D. 30
DELIBERAZIONE DEL COMITATO DEI SINDACI

COPIA DELIBERA N. 01

DELL ' 11 Febbraio 2015

OGGETTO: Approvazione Piano di Zona 2013/2015 e schema di Accordo di Programma.

L'anno Duemilaquindici, il giorno Undici del mese di Febbraio, alle ore 11,00 nella sala dei Convegni di Piazza Mario Sciacca, a seguito di regolare avviso di convocazione, si sono riuniti i Sigg.ri Sindaci dei Comuni facenti parte del Distretto Socio Sanitario D30

1. AQUINO Giuseppe Mauro	Sindaco - Presidente	Patti
2. MARINO Pietro	Assessore	Brolo
3. RICCIARDO Antonino	Assessore	Ficarra
4. SCALISI Nello Giuseppe	Vice Sindaco	Floresta
5. LISCIANDRO Carmelita	Assessore	Gioiosa Marea
6. SIDOTI Salvatore	Vice Sindaco	Montagnareale
7. CUSMANO Lara	Vice Sindaco	Piraino
8. FERRO Loredana	Assessore	San Piero Patti
9. CARUSO Basilio	Sindaco	Sant'Angelo di Brolo
10. TINDIGLIA Franca Maria	Assessore	Sinagra
11. LEMBO Giuseppe	Sindaco	Ucria

E' presente la Dott.ssa Napoli Patrizia Direttore del Distretto Sanitario Patti - ASP Messina;

Sono assenti i Sindaci di Oliveri, Librizzi e Raccuja;

E' presente la Coordinatrice del Distretto Dott.ssa Luciana Panissidi;

Assiste, con funzioni di Segretario, il Vice Segretario Generale del Comune di Patti Dott.ssa

Marcella Gregorio.

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente Avv. Giuseppe Mauro AQUINO introduce la discussione salutando tutti i presenti e congratulandosi per il lavoro, iniziato parecchi mesi fa e fino ad oggi svolto. Risultato meritevole di plauso, che consente, con qualche ritardo, di mettere in campo le azioni che sono state individuate.

Il Presidente fa una breve sintesi di come si è giunti all'elaborazione del nuovo Piano di Zona, che nasce dalla fusione dei due PAO, quello dell'AOD n. 1 - capofila Comune di Patti e quello dell'AOD n. 2 - capofila Comune di Sant'Angelo di Brolo. Da' la parola alla Dott.ssa Luciana Panissidi per la descrizione ai presenti del PAO n. 1.

La dott.ssa Panissidi relaziona in merito alle azioni che sono state programmate nel PAO n.1, con riferimento all'assegnazione complessiva di € 841.864,63, descrivendole brevemente :

1. Servizio Sociale Professionale Distrettuale- Il servizio si rende necessario, sia perchè in molti comuni manca la figura dell'assistente sociale ed è necessario farvi fronte con riferimento alle programmazioni e alle progettazioni distrettuali, sia perchè e soprattutto per le valutazioni di cui all'art.14 della legge 328/2000.
2. Assistenza Socio-Educativa Domiciliare e Sostegno extrascolastico Minori Scuole Primarie e Secondarie di I°. E' un'azione di sostegno all'attività genitoriale e scolastico-educativa. Si presenta come continuità della precedente programmazione.
3. Interventi di Promozione dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza- Attività e Centri di Integrazione e di Socializzazione. Il servizio si pone come obiettivo prioritario di offrire ai minori attività e spazi aggregativi anche nei periodi che non hanno la scuola come punto di riferimento, contrastando i fenomeni di devianza ed esclusione sociale e proponendo un'azione educativa e di socializzazione.
4. Assistenza all' Autonomia e alla Comunicazione per i Minori delle Scuole Primarie e Secondarie di I°. Un intervento già sperimentato con significativi risultati in alcuni comuni, previsto ex lege, rivolto ai minori con disabilità.
5. Assistenza Igienico-Sanitaria per i Minori delle Scuole Primarie e Secondarie di I° Un'azione, questa, di continuità con la precedente programmazione.
6. Centro Diurno Semiresidenziale per Persone con Disabilità Intellettiva e Relazionale. Il servizio si pone come sostegno alla gestione dell'unico centro presente sul territorio che accoglie minori e adulti con disabilità, garantendo anche la copertura delle spese per la fornitura dei pasti caldi per gli ospiti del centro.
7. Trasporto Sociale. Un servizio innovativo volto alla gestione del servizio, tramite il partenariato con associazioni di volontariato, di trasporto dei malati oncologici e i disabili cronici verso i centri specialistici e di riabilitazioni non presenti sul territorio.
8. Spazio Lavoro. Il servizio non ha il carattere del puro assistenzialismo, ma del sostegno alla persona con disagio socio ambientale ed economico o segnalata dalle strutture territoriali, con l'inserimento in attività lavorative che ne valorizzano le potenzialità, accrescendo il suo sapere. senza umiliarla, a fronte di un contributo che non ha le caratteristiche dell'elemosina, perchè compensa forfettariamente il lavoro svolto.
9. Emergenza e Urgenza Sociale. Anche questa azione si presenta quale contrasto alle nuove povertà, prevedendo una collaborazione con le strutture di volontariato presenti sul territorio (ad es. la CARITAS), per far fronte alle emergenze sociali e improvvise.

Alla fine dell'esposizione, il Presidente dà la parola al Sindaco Basilio Caruso Capofila dell'AOD n. 2 per descrivere le azioni del PAO N.2.

Il Presidente dell'AOD n. 2 esordisce, esprimendo apprezzamenti per coloro che hanno collaborato nella predisposizione del PAO n. 2, dichiarando che se i tempi sono stati lunghi e sono andati oltre il previsto, ciò non è dovuto a loro.

Il nostro PAO, dichiara, è frutto delle esigenze che più volte sono emerse nella comunità. Le risorse esigue hanno determinato una scelta dovuta a delle priorità.

Il nostro obiettivo, dichiara ancora, è quello di poter utilizzare le associazioni di volontariato, in quanto viene meno la voce economica del personale e consente di utilizzare per le azioni il personale in esse presente.

Descrive i servizi programmati elencandone le caratteristiche.

- Diventa necessario, afferma, poter garantire la permanenza degli anziani nelle proprie case, garantendo alcuni servizi tramite i voucher.

- Assistenza domiciliare integrata.

- Istituzione dell'Osservatorio per l'elaborazione di progetti individualizzati ai sensi dell'Art.14 legge 328/00.

- Frequenza centro diurno per disabili e trasporto presso i centri riabilitativi e diagnostici.

-Attività sociali inclusive e contro l'emarginazione.

-Attività socio assistenziali. Scommesse le risorse di 54.000,00 euro rivolte alle persone che hanno superato una certa età che rischiano di rimanere senza ammortizzatori sociali. Si dà un contributo alle aziende che intendono assumere queste persone. Metodo questo per non lasciare sul lastrico questa tipologia di utenti.

-Nelle nostre famiglie, afferma, a causa della crisi e della mancanza di lavoro, oggi è persino necessario provvedere a garantire le risorse alimentari. Sono previsti 200 pacchi alimentari mensili alle famiglie. In una delle Azioni è previsto infatti il sostegno delle famiglie.

-Istituzione di sportelli di tutela e sostegno.-Attività ludiche per il tempo libero di minori nelle comunità montane.

In seguito verranno approvati i relativi regolamenti per avviare il piano di zona.

Dopo l'intervento del Presidente dell'AOD n. 2, il Presidente del Distretto Socio Sanitario D30 passa la parola alla Dott.ssa Napoli Direttore del Distretto Sanitario .

Entra il **Sindaco di Librizzi** alle ore 11:50.

La Dott.ssa Napoli, sostiene di essere a conoscenza che i lavori sono stati condotti con puntualità e con serietà, che ci sono delle priorità e che le risorse sono poche. Fa presente che c'è un bisogno sanitario che aumenta per gli anziani che hanno patologie croniche e per i minori.

C'è un quadro abbastanza completo della situazione del territorio e la sua richiesta è quella di contestualizzare le risorse con la massima concretezza. Manca l'istituzione dell'Osservatorio, occorre informatizzarsi meglio ed istituire lo sportello unico integrato.

Il Presidente non essendoci ulteriori richieste di intervento, da lettura della seguente proposta:

Proposta di deliberazione.

“VISTI

La legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

IL D.P.R.S. del 4 novembre 2002 concernente le "Linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario delle regione Siciliana"

La deliberazione di Giunta Regionale n. 329 del 30/09/2013 "Linee guida per l'attuazione delle Politiche Sociali e Socio Sanitarie 2013/2015. Apprezzamento" e il successivo decreto di approvazione del Presidente della Regione n. 376 dell'11/11/2013, con il quale è stato previsto un nuovo modello sperimentale di governance attraverso la costituzione di ambiti territoriali denominati Aree Omogenee Distrettuali (AOD).

il D.A.1935 del 25/11/2013 con il quale sono stati fissati i criteri di riparto;

il D.D.G. dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali N. 1513 del 18/07/2014 con il quale sono state istituite N. 2 AOD:

A.O.D. N.1 Patti – Comune capofila, Brolo, Gioiosa Marca, Librizzi, Montagnareale, Oliveri, Piraino, San Piero Patti con una popolazione complessiva di 38.909 abitanti;

A.O.D n. 2 – Sant'Angelo di Brolo - Comune capofila, Ficarra, Floresta, Raccuja, Sinagra e Ucria con una popolazione complessiva di 10.367 abitanti.

CONSIDERATO che con il medesimo decreto sono stati assegnati € 841.864,63 all'AOD N.1 e € 435.175,72 all'AOD N.2;

DATO ATTO che espletate tutte le iniziative di partecipazione della comunità locale finalizzate a definire la nuova programmazione e definita la relazione tecnica sul fabbisogno territoriale delle AOD di che trattasi, è stato preso atto del PAO dell'AOD N.1 e del PAO dell'AOD N. 2 rispettivamente con delibera n. 13 del 04/12/2014 e con delibera n.9 del 29/12/2014, rettificata con delibera n.10 del 30/01/2015.

TENUTO CONTO che il Gruppo Piano. riunitosi in data 22/01/2015, ha provveduto all'integrazione dei PAO delle due AOD istituite e dei relativi bilanci, nonché alla redazione dello schema dell'Accordo di Programma da stipulare fra gli Enti sottoscrittori;

RITENUTO necessario approvare il Piano di Zona 2013/2015 del Distretto Socio Sanitario D30 unitamente al bilancio e allo schema di Accordo di Programma:

VISTI

Il Decreto Presidenziale 11 novembre 2013;
La circolare n. 6 prot. 45367 del 25/11/2013;
Il D.D.G. n. 1513 del 18/07/2014.

SI PROPONE

Di approvare gli allegati atti di seguito specificati:

1. il Piano di Zona 2013/2015 del Distretto Socio Sanitario D30 costituito dal PAO N. 1 e dal PAO N.2 e dai relativi bilanci.
2. Lo schema di Accordo di programma da stipulare fra gli Enti sottoscrittori.

Di dare mandato al Presidente del Distretto Socio Sanitario D30 di convocare la 2^a Conferenza dei servizi per la presentazione del Piano di Zona.”

**Per il Gruppo Piano del Distretto Socio
Sanitario D30**

F.to Il Coordinatore Dott.ssa Luciana Panissidi

Il Presidente pone in votazione la superiore proposta.

IL COMITATO DEI SINDACI

- Udata la superiore proposta
- Con voti unanimi resi per alzata di mano;

DELIBERA

Approvare la superiore proposta di deliberazione.

Il Presidente alle ore 12:15 scioglie la seduta

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Marcella Gregorio

IL PRESIDENTE

Sindaco di Patti

F.to Avv. Giuseppe Mauro Aquino

**SCHEMA ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA
2013/2015 DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 30
Comune capo- fila PATTI**

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno Duemilaquindici
Tra

Le amministrazioni comunali di:

- | | |
|-------------------------|------------------|
| 1. Patti | Capofila AOD N.1 |
| 2. Brolo | |
| 3. Gioiosa Marea | |
| 4. Librizzi | |
| 5. Montagnareale | " |
| 6. Oliveri | " |
| 7. Piraino | " |
| 8. San Piero Patti | " |
| 9. Sant'Angelo di Brolo | Capofila AOD N.2 |
| 10. Ficarra | |
| 11. Floresta | |
| 12. Ucria | |
| 13. Raccuja | |
| 14. Sinagra | |

L'ASP N. 5 di Messina rappresentata dal Direttore Generale o suo delegato

Per l'adozione del Piano di zona Triennio 2013/15 in applicazione dell'art. 19, comma 2, legge 8 novembre 2000 n. 328. "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e del D.P. 376/Serv. 4 dell'11/11/2013 che approva le " Linee Guida per l'attuazione delle politiche sociali e socio sanitarie 2013/2015" e del D.D.G. N. 1513 del 18/07/2014 con il quale sono state istituite le AOD sopra specificate.

PREMESSO

- Che l'art. 1 della legge 328/2000, rubricato "Principi generali e finalità" recita:

"La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli artt. 2, 3 e 38 della Costituzione".

- Che il Comune è l'Ente titolare delle funzioni amministrative relative ai settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 267/2000.

- Che il disposto art. 27 della legge 142/1990, ora art. 34 TUEL (D.Lgs. 267/2000), consente che amministrazioni statali ed altri soggetti pubblici sottoscrivono accordi di programma"... per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione d'intervento coordinato".

- Che l'art. 19 della legge 328/2000, al comma 2, prevede l'adozione del piano di zona attraverso accordo di programma.

- Che la Giunta di Governo della Regione Siciliana in data 27 settembre 2002 ha approvato le "Linee Guida di indirizzo in indirizzo ai Comuni per la redazione dei piani Triennio 2001-2003, in attuazione della legge 328/2000 le quali al cap. 7 par. 1 e segg. in applicazione dell'art. 8 comma 3 della legge 328/2000 determinano la distrettualizzazione degli ambiti territoriali d'intervento, istituendo n. 55 distretti Socio Sanitari dei quali n. 3, corrispondenti alle città metropolitane di Palermo, Catania e Messina, determinati quali "Distretti unici Socio Sanitari".
- Che con D.D.G. N. 1513 del 18/07/2014 con cui sono state istituite le AOD come segue specificate:
 - AOD N.1 - Comune di Patti, capofila, Brolo, Gioiosa Marea, Librizzi, Montagnareale, Oliveri, Piraino e San Piero Patti;
 - AOD N.2 - Comuni di Santangelo di Brolo, capofila, Ficarra, Floresta, Raccuia, Sinagra e Ucria;
- Che con atto n. 13 del 04/12/2014 il Comitato dei Sindaci dell'AOD costituita dai Comuni di Patti, capofila, Brolo, Gioiosa Marea, Librizzi, Montagnareale, Oliveri, Piraino e San Piero Patti ha preso atto del PAO N.1;
- Con atto n. 9 del 29/12/2014 il Comitato dei Sindaci dell'AOD costituita dai Comuni di Santangelo di Brolo, comune capofila, Ficarra, Floresta, Raccuia, Sinagra e Ucria ha preso atto del PAO N.2;
- Con atto n. del il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario D30 ha approvato il Piano di Zona 2013/2015 costituito dal PAO N. 1 e dal P.A.O. N.2 e dai relativi bilanci;
- Che in data è stato approvato lo schema del presente Accordo di Programma da sottoscrivere per l'adozione, del Piano di Zona e degli strumenti per la sua attuazione.

Le parti, come sopra costituite, concordano quanto segue

ART. 1

La premessa è parte integrante dell'accordo e vale patto.

ART. 2

CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ACCORDO

L'accordo di Programma è finalizzato all'adozione del piano di Zona del Distretto Socio sanitario n. 30 Comune Capofila PATTI costituito dal P.A.O. N.1 e dal P.A.O. N.2 , approvato con delibera del Comitato dei Sindaci n. del unitamente al bilancio di Distretto, costituito dai bilanci delle AOD N.1 e AOD N.2, che si allega al presente atto sotto la lettera "A", per costituirne parte integrante e sostanziale.

ART. 3

IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari i quali si impegnano espressamente a svolgere le funzioni e i compiti di loro competenza, affidati secondo le modalità previste dall'accordo stesso e da quanto specificato nell'allegato Piano di Zona, nonché a superare gli eventuali ostacoli di ordine tecnico amministrativo, procedurale e organizzativo.

ART. 4

ASSETTO ISTITUZIONALE PER LA PROMOZIONE /GESTIONE DEL PIANO DI ZONA

Il soggetto istituzionale che promuove e cura la programmazione delle politiche sociali del Distretto Socio Sanitario D30 è il Sindaco del comune Capofila d'intesa con il Comitato dei Sindaci.

Il Comitato dei Sindaci del Distretto è composto dai Sindaci (e loro delegati) dei Comuni del Distretto Socio Sanitario ed è rappresentato dal Sindaco del comune capofila Patti che assume il compito di coordinare i lavori.

Al comitato dei Sindaci compete:

- La verifica del raggiungimento degli obiettivi del piano di zona attraverso le valutazioni dei risultati delle azioni di monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano di Zona:
- L'eventuale rimodulazione delle azioni del piano stesso sulla base delle esigenze che si dovessero verificare, anche su proposta del gruppo piano e fermi restando gli obiettivi come definiti nell'accordo del programma.
- La stipula di protocollo d'intesa o altri accordi con terzi non partecipanti all'accordo di programma.
- La predisposizione di tutti gli altri atti che sono necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel piano e non rientrano nella competenza dei singoli comuni o di altri soggetti istituzionali.
- Il contributo, attraverso proprie indicazioni e proposte, alla individualizzazione di futuri obiettivi da recepire negli accordi di programma da stipularsi.

ART. 5

GRUPPO PIANO DISTRETTUALE

Il Gruppo Piano, costituito dai Gruppi Piano dell'AOD N.1 e dell'AOD N.2, rappresenta la struttura organizzativa deputata alla redazione e gestione del Piano di zona e costituisce lo strumento operativo del distretto socio-sanitario.

Restano ferme le competenze risultanti dagli accordi di programma precedentemente stipulati, nonché dal regolamento di funzionamento dell'organismo redatto e approvato con delibera del Comitato dei Sindaci nel corso delle attività di programmazione di cui alle precedenti annualità.

ART. 6

PERSONALE PER IL GRUPPO PIANO

L'utilizzo del personale per il Gruppo di Piano avverrà sotto la responsabilità funzionale ed organizzativa del Coordinatore dello stesso.

Restano ferme, per il personale impiegato, la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato giuridico propri dell'Amministrazione di appartenenza, laddove tale personale sia dipendente di una delle amministrazioni locali interessate.

ART. 7

MODIFICHE

Eventuali modifiche dell'accordo sono possibili perché concordate unanimemente tra i soggetti in esso coinvolti e, qualora comportanti aumenti della spesa prevista, ne riportino la relativa copertura finanziaria.

ART. 8

COLLEGIO DI VIGILANZA E SUO FUNZIONAMENTO (ai sensi dell'art. 27 L. 48/919)

La vigilanza sul rispetto degli obblighi del presente accordo è demandata ad un collegio di cui faranno parte i seguenti componenti: I Sindaci dei Comuni come in premessa indicati, il Direttore del distretto Sanitario di Patti e il rappresentante nominato dalla Prefettura di Messina, individuato nella persona del Dott. Pietro Lione.

Il Collegio di vigilanza, una volta appurati ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, concorderà le soluzioni o gli interventi da adottare, ivi inclusa la possibilità di proporre le necessarie modifiche al presente accordo.

ART. 9

EVENTUALE PROCEDIMENTO DI ARBITRATO

Le vertenze che dovessero sorgere fra gli enti aderenti all'accordo di programma, e che non si possono definire in via amministrativa, saranno definite da un collegio di tre arbitri, uno ciascuno in rappresentanza delle Parti e il Terzo, con funzione di Presidente, scelto congiuntamente dai primi due. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

ART. 10

PUBBLICAZIONE

Il legale rappresentante del Comune Capofila, trasmette alla Regione Siciliana-Ufficio Piano Commissione Tecnica per l'Accompagnamento e Assistenza presso il Dipartimento Regionale Enti Locali Via Trinacria n. 34 Palermo, il presente Accordo di Programma ed i relativi atti allegati, ai fini della prescritta verifica di compatibilità con le suddette Linee Guida; successivamente provvederà alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

ART. 11

DURATA

Il presente accordo ha durata triennale; esso si concluderà ad avvenuta ultimazione dei progetti e degli interventi previsti nel Piano di zona 2013/2015, comprendente i PAO delle due AOD costituite nell'ambito del Distretto Socio sanitario D30, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

ART. 12

NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma, di cui all'art. 34 (d.lgs. 267/2000).

Il presente accordo è composto di n.5 pagine

In fede e a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue

Comune di Patti

Comune di Brolo

Comune di Gioiosa Marea

Comune di Librizzi

Comune di Montagnareale

Comune di Oliveri

Comune di Piraino

Comune di San Piero Patti

Comune di Sant'Angelo di Brolo

Comune di Ficarra

Comune di Floresta

Comune di Raccuia

Comune di Sinagra

Comune di Ucria

ASP N.5 Distretto di Patti

La presente è copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Li, 27 Febbraio 2015



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale su conforme relazione del Messo Comunale,

C E R T I F I C A

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio

dal al ai sensi della normativa vigente.

li, _____